

Siracusa. Operazione Antidroga in via Immordini: droga, soldi, cancelli e monitor per "intercettare" la polizia

Inferriate per rendere "sicuri" gli immobili in cui si spaccia, sistemi di videosorveglianza abusivi, dove l'elemento da tenere sotto controllo è la polizia, droga nei tombini, fughe attraverso le terrazze dei palazzi. Lo scenario è quello che si è presentato, ancora una volta, agli uomini della Squadra Mobile di Siracusa, che ieri sono intervenuti, in due distinte operazioni, nella zona alta della città, tra via Immordini e piazza San Metodio. Arrestato e condotto ai domiciliari Fortunato Ciaramidaro, che alla vista dei poliziotti aveva tentato di fuggire attraverso il terrazzo e di disfarsi dello stupefacente. Un tentativo risultato vano. Nella busta di cui il giovane, 26 anni, già noto alla giustizia, aveva tentato di disfarsi, gli agenti hanno rinvenuto 80 dosi, pronte per lo spaccio, tra cocaina e marijuana. Addosso al presunto spacciatore, la somma di 145 euro in contanti, probabile frutto dell'attività di spaccio.

In una seconda operazione antidroga, gli agenti hanno effettuato una perquisizione domiciliare in uno stabile sito nei pressi di Piazza San Metodio, abusivamente occupato.

Giunti sulla soglia dell'abitazione, e bussato alla porta, gli agenti non hanno ricevuto alcuna risposta, ma avvertivano un rumore provenire dall'interno del bagno.

Dalla finestra, Piergiorgio Cocola, di 23 anni, conosciuto agli investigatori, stava disfandosi di un quantitativo di sostanza stupefacente gettandola nel water. Riusciti a

guadagnare l'ingresso dell'abitazione, gli agenti hanno recuperato alcune dosi di cocaina e marijuana.

Approfondendo le indagini con un'accurata perquisizione, anche con l'ausilio di unità cinofile,, nel tombino di scarico delle acque reflue, decine di dosi di marijuana e cocaina. All'interno dell'abitazione, inoltre, sequestrato copioso materiale utilizzato per il confezionamento ed il taglio della droga, carta in alluminio, bustine, bicarbonato e 285 euro in banconote di vario taglio, frutto dell'attività di spaccio.

I poliziotti, arrestato Cocola, hanno rimosso e sequestravano diverse telecamere e monitor che componevano un complesso sistema di videosorveglianza, posto a presidio dell'attività di spaccio, rimuovendo anche le difese passive dell'abitazione, con l'ausilio dei Vigili del Fuoco del Comando di Siracusa, come il cancello in ferro posto nell'ingresso e le grate della finestra.

Questi cancelli, oltre a presidiare l'attività illecita dello spaccio di droga, rallentavano e riuscivano, a volte, ad anticipare l'azione della polizia ed erano visti come una vera piaga dagli altri residenti che dovevano sopportare una reiterata e tracotante violazione della loro riservatezza e della loro libertà.

I poliziotti, in considerazione di quanto rinvenuto, ovvero 12 dosi di cocaina e 70 di marijuana, per un valore commerciale, di oltre 1.000 euro, hanno posto l'arrestato ai domiciliari.